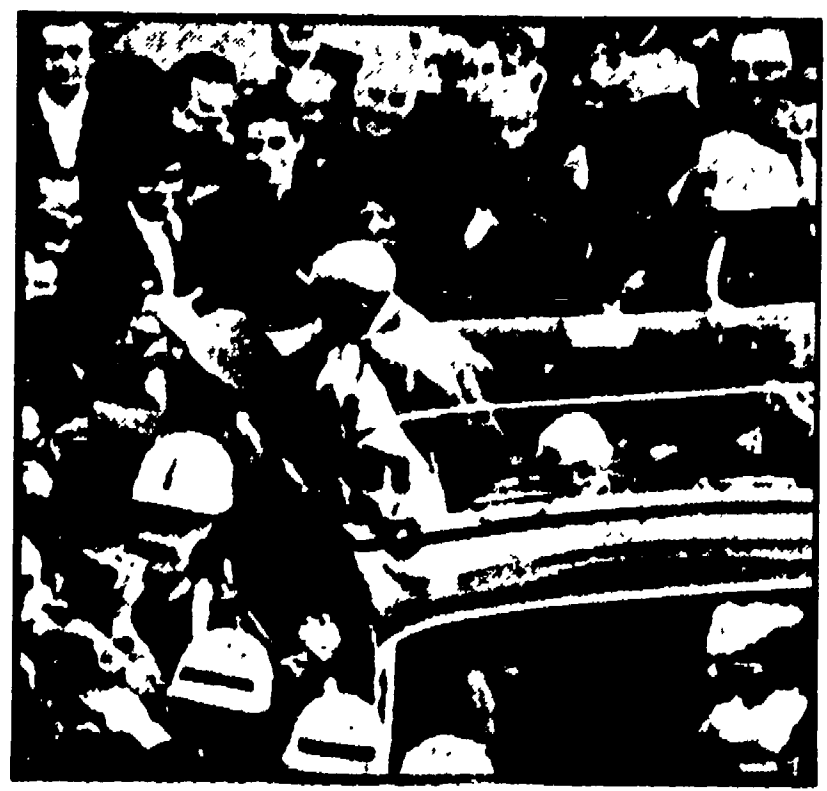


Malgrado la cintura elettronica di difesa impiantata dagli USA

COLPITI DAI RAZZI DEL FNL CENTRI DEL REGIME A SAIGON

Il palazzo presidenziale, la sede dell'Assemblea nazionale, un albergo per militari americani e l'aeroporto di Tan Son Nhut centrati dai missili - Ondata di attacchi partigiani nel delta del Mekong



Il Papa al suo arrivo a Bogotà

SAIGON, 22. La risposta vietnamita all'intensificazione dell'aggressione americana ed all'aggravarsi della «scatola» USA si sta progressivamente allargando nel delta del Mekong, e in altre località del paese, anche se è difficile giudicare, data la scarsità e contraddittorietà delle notizie lasciate filtrare dagli americani, quali siano le sue esatte proporzioni. L'episodio più importante è stato costituito stante dall'attacco con i lanciatazzeri contro installazioni militari e centri politici del collaborazionista a Saigon e alla sua città gemella, il quartiere commerciale e industriale di Cholon: sono stati colpiti, anche se gli americani tendono a far credere che il bombardamento sia stato «indirizzato», il palazzo del

presidente fantoccio e la sede dell'Assemblea nazionale, l'albergo «Caravelle» che ricorregge di americani, e, a quanto pare, anche installazioni dell'aeroporto di Tan Son Nhut, alla periferia della capitale. Ma il fatto che sottolinea l'importanza di questo attacco è un altro: il fatto cioè che esso è stato effettuato nonostante la poderosa cintura difensiva «anti-razzi» che era stata installata tutto attorno alla capitale, e l'impegno del generale Abrams, successore di Westmoreland al comando del corpo di spedizione americano nel Vietnam, di «impedire una volta per tutte» attacchi di questo genere. Tuttavia, nemmeno le installazioni elettroniche, che avrebbero dovuto consentire di individuare istantaneamente i punti di partenza

dei razzi e di indirizzarvi contro un'immediata fuoco di controbatteria, hanno funzionato. Gli stessi aerei in sosta all'aeroporto di Tan Son Nhut hanno dovuto alzarsi immediatamente in volo per evitare di essere colpiti sulle piste. Secondo le informazioni americane, il FNL ha attaccato anche, con i mortai e i lanciatazzeri, diciotto postazioni americane e collaborazioniste nel delta del Mekong, tra cui quelle degli importanti centri di Can Tho, My Tho e Canau, all'estremo sud. Sono stati bombardati anche gli aeroporti militari di Phan Thiet e di Phan Rang, la poderosa base americana sulla costa. Quattro campi base della ventiduesima divisione di fanteria americana, situati ad ovest di Saigon, sono stati anch'essi sottoposti a bombardamento da parte delle unità di artiglieria del FNL, e attaccati poi da reparti delle forze di liberazione.



SAIGON - Marine americane mentre torturano un contadino vietnamita sospettato di aver aiutato i partigiani del FNL

Il Papa è giunto ieri a Bogotà dopo un volo di dodici ore

Per la visita di Paolo VI tensione e attesa in Colombia

Spettacolari accoglienze delle autorità e delle classi dominanti, mentre la capitale è fortemente presidiata dall'esercito in assetto di guerra - Una lettera della madre del sacerdote - guerrigliero Camilo Torres: «Hanno ucciso mio figlio e il luogo dove lo hanno sepolto è segreto» - Messaggio di U Thant - Domani il discorso alla seconda Conferenza dell'episcopato latino-americano

Notro servizio

BOGOTÀ, 22. Il confortevole Boeing dell'Avianca (la compagnia aerea colombiana) con a bordo Paolo VI ed il suo numeroso seguito è atterrato oggi all'aeroporto Eldorado di Bogotà, dopo un volo senza scalo di circa 12 ore. La partenza da Fiumicino era avvenuta alle 23.00 del 21. Il viaggio si era svolto regolarmente. Sorvolando Spagna e Portogallo, il papa aveva inviato messaggi ai capi degli Stati liberi, Francia e Thailandia. «Nel nostro viaggio eucaristico nel continente americano dove la Spagna, le cui terre stiamo sorvolando, lascia in preziosa eredità la sua fede e la sua cultura, inviamo il nostro saluto a Vostra Eccellenza e a tutta la nobile Nazione spagnola, mentre chiediamo all'Altissimo che la fede e le virtù cristiane distinguano sempre la carissima Spagna, per la cui crescente prosperità formuliamo ardenti voti, accompagnati da una speciale benedizione apostolica: questo il saluto inviato al «generalissimo» Francisco Franco, sullo stesso tono «cordiale» è il saluto al Presidente portoghese. L'accoglienza ufficiale - ma dietro la facciata organizzativa, lo stato di tensione è assai acuto - qui a Bogotà è stata, come è naturale, «grandiosa»: oltre al cardinal Lercaro, già qui in qualità di Legato Pontificio per il 29 Congresso eucaristico oltre al Presidente della Repubblica, tutto il notabilato, l'oligarchia dominante della Colombia erano ad attenderlo all'aeroporto. Ma che cosa rappresenta per il regime, per i latifondisti, per gli sfruttatori del popolo della Colombia questo viaggio? Un'interessante ammissione è venuta, ieri, da un noto «cronista vaticano», Benny Lai. Egli ha scritto: «Per alcuni, diciamo la classe dominante, autorità, parlamentari, signori del caffè, proprietari di terre, quelli che abitano tra la prima e la quinta «carrera» della Colombia: replicare puntualmente gli intenti religiosi e pastorali del sovrano del Papa, quelli sociologici, è fatica sprecata».

«E' una visita che avalla il «progresso» ompulso dalla Colombia: replicare puntualmente gli intenti religiosi e pastorali del sovrano del Papa, quelli sociologici, è fatica sprecata». Ebbene, le difficoltà del viaggio pontificio incominciano proprio adesso. Paolo VI accadrà questa interpretazione della sua visita in Colombia: Egli dovrà affrontare problemi scottanti, com'è noto. Gran parte del popolo colombiano - contadini, operai, giovani, intellettuali - è in lotta. La madre del generale saccente guerrigliero Camilo Torres signora Isabel Restrepo de Torres, ha scritto

La previsione dei meteorologi

Variabile il tempo al centro e al nord

L'Italia, annunciano i bollettini meteorologici, conti nua ad essere interessata da alte pressioni, il che significa, in linguaggio spicciolo, che il tempo si è messo quasi ovunque al bello. Prospettive buone, dunque, per i ritardatari della villeggiatura, e per le migliaia di cacciatori che domenica prossima si preparano a far onore all'apertura della stagione di caccia. Più specificamente, le previsioni dicono che sulle regioni nord-orientali e su quelle adriatiche il cielo sarà irregolarmente nuvoloso. Su tutte le altre regioni, saranno a poco nuvolose. La temperatura si manterrà sulle medie moderate degli ultimi giorni. Per quanto riguarda i mari, solo l'Adriatico è mosso; gli altri quasi calmi o poco mossi. Nelle principali località di villeggiatura, dalle coste il-guri e adriatiche al sud, cielo sereno a temperature attorno ai 21-23 gradi.

Lunedì la convenzione democratica

Humphrey per ora in testa nelle previsioni

CHICAGO, 22. Il vice-presidente americano Hubert H. Humphrey si trova a meno di 250 voti dalla vittoria del primo ballottaggio nella contesa per la nomina e candidato democratico alla presidenza americana, secondo la graduatoria dei delegati diffusa oggi dall'UPI, alla vigilia della convenzione che si aprirà lunedì prossimo a Chicago. Il conteggio, basato sulle attribuzioni e le preferenze indicate per i candidati democratici, ha dato i seguenti probabili totali di voti, con 1312 voti necessari per ottenere la candidatura alla convenzione nazionale del partito a Chicago settimana prossima: Humphrey: 1074 voti. Sen. Eugene J. McCarthy: 453. Sen. George J. McGovern: 34 voti e mezzo. Altri: 488 voti e mezzo. Non attribuiti: 572 voti. Il considerevole numero di voti non ancora attribuiti, costituiscono tuttavia un elemento di incertezza nella lotta elettorale.

Direttrice MAURIZIO FERRARA ELLIO GAZZONI Direttore responsabile Nicoletta Pizzato

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 100/1000 autorizzazione a pubblicare n. 100/1000

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00187 Roma - Via del Taurino 19 - Tel. centralino: 480055 - 495332 - 495333 - 495334 - 495335 - 495336 - 495337 - 495338 - 495339 - 495340 - 495341 - 495342 - 495343 - 495344 - 495345 - 495346 - 495347 - 495348 - 495349 - 495350

ABBONAMENTI: U N I T A' (mensile) 10.000 lire (con il numero) 12.000 lire (con il numero) 14.000 lire (con il numero) 16.000 lire (con il numero) 18.000 lire (con il numero) 20.000 lire (con il numero) 22.000 lire (con il numero) 24.000 lire (con il numero) 26.000 lire (con il numero) 28.000 lire (con il numero) 30.000 lire (con il numero) 32.000 lire (con il numero) 34.000 lire (con il numero) 36.000 lire (con il numero) 38.000 lire (con il numero) 40.000 lire (con il numero) 42.000 lire (con il numero) 44.000 lire (con il numero) 46.000 lire (con il numero) 48.000 lire (con il numero) 50.000 lire (con il numero) 52.000 lire (con il numero) 54.000 lire (con il numero) 56.000 lire (con il numero) 58.000 lire (con il numero) 60.000 lire (con il numero) 62.000 lire (con il numero) 64.000 lire (con il numero) 66.000 lire (con il numero) 68.000 lire (con il numero) 70.000 lire (con il numero) 72.000 lire (con il numero) 74.000 lire (con il numero) 76.000 lire (con il numero) 78.000 lire (con il numero) 80.000 lire (con il numero) 82.000 lire (con il numero) 84.000 lire (con il numero) 86.000 lire (con il numero) 88.000 lire (con il numero) 90.000 lire (con il numero) 92.000 lire (con il numero) 94.000 lire (con il numero) 96.000 lire (con il numero) 98.000 lire (con il numero) 100.000 lire (con il numero)

Per protesta contro le incursioni israeliane nella città vecchia

Gli arabi in sciopero generale a Gerusalemme

Scontro a fuoco sul Giordano: un soldato ascemita e numerosi israeliani sono rimasti feriti «Al Ahram» ritiene che l'aereo egiziano possa essere stato sabotato

Nuove repressioni in Grecia

THEODORAKIS DEPORTATO

Il musicista è stato relegato a Zatuna - Nessuno può prendere contatto con lui - Fallita la campagna di calunnie della dittatura contro uno dei suoi più irriducibili avversari

ATENE, 22. L'ondata di repressioni seguita in Grecia all'attentato contro il dittatore Papadopoulos ha colpito anche il musicista Theodorakis il quale è stato arrestato e inviato a domicilio coatto in un piccolo villaggio del Peloponneso, Zatuna, dove risiede, ora controllato a vista. Finisce così la inutile farsa della «liberazione» di Theodorakis che si tentava di diffamare gli occhi del popolo greco cercando di diminuirne la immensa popolarità.

NEL N. 33 DI

Rinascita

da oggi nelle edicole

Le radici del nostro dissenso sull'occupazione della Cecoslovacchia

- La presa di posizione del PCI
- Perché ripubblichiamo il pro-memoria di Yalta

- Paolo VI al bivio dell'America latina (di Romano Ledda)
- La lettera di Corrado Corghi al cardinale Giacomo Lercaro
- Venezia: la mostra contestata (Mino Argentieri)
- Le minacce di Leone (Fernando Di Giulio)
- Il recupero di Nixon (Louis Safir)
- La parabola della «new economics» (Enzo Fumi)
- Il crollo della Seconda Internazionale (Fabio Fabbri)
- Il gioco di Andronico (Bruno Schacherl)
- Cesarano e gli studenti (Ottavio Cecchi)
- Il controllo delle nascite (Luciana Castellina)
- «La storia non fa niente» (Franz Marek)

TOGLIATTI AI GIOVANI

Insero speciale di 8 pagine nel IV anniversario della morte

Stanno bene i 250 della Feal che lavorano a Praga

MILANO, 22. I 250 lavoratori italiani impegnati per conto della Feal, nella costruzione di due grandi edifici nella capitale cecoslovacca sono tutti in ottime condizioni. Le tranquillizzanti notizie sono state trasmesse alla società da funzionari che si trovano in loco.

Ignacio Lopez

AMMAN, 22. La popolazione araba di Gerusalemme ha aderito oggi in massa ad un invito allo sciopero rivolto dalle organizzazioni cian destine arabe. Lo sciopero è il più esteso di qualsiasi altra manifestazione organizzata dagli arabi a Gerusalemme ed è stato deciso per protestare contro le reazioni israeliane alle esplosioni avvenute domenica nella città vecchia. Come si ricorderà città vecchia di giovani israeliani scate nazione una caccia all'arabo, saccheggiando negozi e maltrattando cittadini arabi. Nella città vecchia non un negozio è aperto oggi e solo i servizi pubblici gestiti dagli israeliani funzionano regolarmente. Ad Amman un portavoce giordano ha annunciato questa mattina che truppe israeliane hanno aperto il fuoco contro le posizioni ascemite di Tel Ebarban con mitragliatrici, carri armati e cannoni. I giordani hanno risposto al fuoco. La sparatoria, durata circa 30 minuti, ha provocato il ferimento di un soldato giordano. Secondo il portavoce numerosi militari nemici sono rimasti feriti e due postazioni di artiglieria israeliane sono state distrutte. Al Cairo il giornale Al Ahram scrive oggi che l'aereo di linea egiziano precipitato domenica con il personale a bordo potrebbe essere stato fatto esplodere da un atto di sabotaggio o potrebbe essere stato abbattuto. Il quotidiano cairota precisa che i funzionari incaricati di condurre l'inchiesta sulla sciaurata hanno trovato schegge di proiettili e «fori di origine inspiegabile» nei rottami dell'aereo e nei cadaveri delle vittime recuperate nel Mediterraneo. Quanto all'aereo israeliano catturato in volo da commandos palestinesi e dirottato ad Algeri, l'AFP riferisce che un gruppo di meccanici specialisti dell'«Air France» si troverebbe ad Algeri «per riparare e rimettere in condizione di volo» il «Boe 707» della «El Al».

WASHINGTON, 22. Le condizioni del generale Eisenhower, da alcuni giorni ricoverato nel Walter hospital, si sono ulteriormente aggravate dopo gli attacchi cardiaci di alcuni giorni scorsi. Un bollettino medico emesso nelle prime ore del mattino registra un aumento della «irritabilità cardiaca» e un regresso generale delle condizioni del malato i cui «sintomi vitali» però «si aggiunge» - rimangono stabili.

RIO DE JANEIRO, 22. Il crociera brasiliano è stato svalutato per la seconda volta nel giro di un anno. La prima svalutazione era stata decisa il 29 dicembre scorso. Quella odierna è del 13 per cento circa.